

Scuole, Franceschelli torna alla carica

«È STATA chiusa a Larino l'unica scuola dove sono state svolte indagini a campione sulla sicurezza». Dice così, preoccupato e poco soddisfatto, Elio Franceschelli, di ritorno dall'ennesimo sit-in in piazza del Quirinale. Lascia intendere che se i controlli si facessero su tutte le scuole, gli edifici chiusi sarebbero molti. Franceschelli, che da mesi combatte contro l'indifferenza delle istituzioni in tema di sicurezza nelle scuole, riporta da Roma l'ennesimo attestato di solidarietà. Il Codacons, infatti, ha pubblicato sul proprio sito l'appello dell'agitatore culturale isernino che questa volta, però, agisce nel ruolo di genitore.

«Ho tre figli in tre scuole diverse della provincia. Anche mia moglie lavora in una scuola. Non posso far

passare sotto silenzio le inadempienze di chi deve agire per il bene degli studenti e degli operatori scolastici». Franceschelli aveva già avuto nei mesi scorsi il sostegno di Andrea Pamparana, vice direttore del Tg5, e di Rtl. Il Codacons lo affianca ora in una battaglia che partì dalle parole del presidente Ciampi ai funerali dei bambini di San Giuliano: «Non siamo stati capaci di difendere i nostri bambini».

Da allora Franceschelli non si dà pace per trovare con le istituzioni il modo di difendere i bambini nel futuro. «Tutto è fermo, invece, - dice ancora - nessuno fa nulla. Siamo tutti in attesa dell'ennesimo incidente per poi piangerci addosso».

Gio.Pe.